

COMMISSIONE CONTROLLO IERI LA RIUNIONE CON IL PARERE DEL TRIBUTARISTA MAURIZIO VILLANI. UN NUOVO CONFRONTO PREVISTO PER MARTEDÌ PROSSIMO DOVE SARÀ MESSO AI VOTI UN ATTO

«Passi carrai, si rischia un contenzioso»

Gianpaolo Scorrano: «Una riscossione retroattiva esporrebbe il Comune a diffusi ricorsi e spese»

● «La riscossione retroattiva del pagamento sui passi carrai rischia di esporre il Comune ad un danno erariale». Gianpaolo Scorrano, presidente della IX Commissione controllo lancia un monito dopo la riunione tenuta ieri a Palazzo Carafa, cui hanno partecipato l'assessore ai Tributi Cristian Gnoni e l'avvocato Maurizio Villani, esperto tributarista che ha fornito il suo parere tecnico in merito alla vicenda.

Nel corso della riunione si è fatto un excursus su tutte le delibere che si sono succedute su questo tema dal 2000 in poi e che fino al 2018 hanno esentato gli utenti dal pagamento della tosap sui passi carrai. In particolare, si è fatto riferimento al contenuto della tabella "b" allegata ai regolamenti del 2008 del 2015 e parte integrante di questi. «In base a quanto esplicitato da Villani - sottolinea Scorrano - fino al 2018 da parte del cittadino-contribuente nulla è dovuto per il pagamento dei passi carrabili. Inoltre - aggiunge - secondo i principi della normativa tributaria, chie-



dere i pagamenti in maniera retroattiva rischia di esporre l'Ente alla richiesta di un danno erariale. Perché nel momento in cui i cittadini dovessero impugnare la pretesa di pagamenti pregressi, il Comune potrebbe essere condannato in giudizio a pagare le spese. Se vogliamo, una situazione in qualche modo sovrapponibile a quanto accaduto con la vicenda

del riclassamento degli estimi catastali».

Sul finire della riunione Scorrano ha chiarito come non intendesse liquidare la questione avendo ascoltato il parere legale, ma dare un seguito con un atto conclusivo. «Si tratta di una commissione consiliare, e devo peraltro ringraziare l'avvocato Villani per averci fornito la sua consulenza - osserva

Scorrano - per cui bisogna produrre un documento di indirizzo, con tutti gli aspetti del caso, perché possa essere portato in Consiglio. Ciò alla luce di tutto quanto emerso nell'approfondimento in commissione, con le dichiarazioni dell'assessore al ramo ed il parere del tributarista. Metterò l'atto ai voti della commissione, della quale ho previsto una nuova

riunione martedì prossimo. Questo in modo che ciascuno possa assumersi le sue responsabilità. Si tratta di tutelare non solo il cittadino, ma anche l'Ente che potrebbe subire un danno. Inviare migliaia di notifiche ha già un notevole costo. Inoltre, andando a resistere i cittadini contro gli avvisi di pagamento esporrebbe il Comune a un danno molto più

CONTROLLO
Il presidente della Commissione Gianpaolo Scorrano ha espresso forte perplessità su un'azione di recupero retroattivo supportato dal parere dell'avvocato Maurizio Villani



consistente. Per cui non mi sento di chiudere la questione con un parere, ben motivato, che da ragione al cittadino. I 25 consiglieri della commissione ora sono stati edotti sui rischi, per cui credo che ora sia opportuno redigere un atto conclusivo che ciascuno voterà o meno in base alle proprie valutazioni».

Il rischio secondo Scorrano, supportato dal parere tributario, è che possa innescarsi un diffuso contenzioso che farebbe lievitare le spese del Comune in un momento già critico per le finanze dell'Ente. «Se pure nella "tabella B" è stato fatto un errore - osserva Scorrano - come si può evidenziare questa circostanza davanti ai giudici? La sostanza - spiega Scorrano - è che se da un lato è certamente possibile reintrodurre il pagamento della tassa sui passi carrai, è molto rischiosa un'operazione di riscossione retroattiva. Anche perché - conclude - sin dal 2000 ed in tutte le successive delibere del 2004, 2008 e 2015 è stata sempre prevista l'esenzione». [p.b.]